Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Lunedì, 9 novembre — **Numero 268**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreti in data 6 corrente mese, ha nominato Sottosegretari di Stato:

per l'Interno, l'On. Avv. Giovanni Celesia di Vegliasco, Deputato al Parlamento;

per gli Affari Esteri, l'On. Marchese Luigi Borsarelli di Rifreddo, Deputato al Parlamento;

per le Colonie, l'On. Prof. Avv. Gaetano Mosca, Deputato al Parlamento;

per la Grazia, Giustizia e i Culti, l'On. Prof. Avv. Pietro Chimienti, Deputato al Parlamento;

per le Finanze, l'On. Avv. Antonio Baslini, Deputato al Parlamento;

per il Tesoro, l'On. Avv. Ugo Da Como, Deputato al Parlamento;

per la Guerra, il Maggior Generale Vittorio Elia;

per la Marina, l'On. Avv. Augusto Battaglieri, Deputato al Parlamento;

per l'Istruzione Pubblica, l'On. Avv. Giovanni Rosadi, Deputato al Parlamento;

per i Lavori Pubblici, l'On. Avv. Achille Visocchi, Deputato al Parlamento;

per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio, l'On. Avv. Vittorio Cottafavi, Deputato al Parlamento;

per le Poste e i Telegrafi, l'On. Conte Girolamo Marcello, Deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1188 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 10 dicembre 1908, n. 820, col quale fu approvato il regolamento per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra;

Visto il R. decreto 22 giugno 1911, n. 796, col quale furono approvate alcune modificazioni al regolamento predetto;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro della guerra, di accordo col Nostro ministro del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:
È approvato il regolamento speciale per gli operai dei depositi allevamento cavalli, annesso al presente decreto, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RUBINI — GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

REGOLAMENTO SPECIALE per gli operai dei depositi allevamento cavalli.

Disposizioni generali

§ 1. Il personale operaio dei depositi di allevamento cavalli si compone di capi operai, operai e garzoni.

Eventualmente possono essere assunti in servizio temporaneo capi operai ed operai straordinari.

Non sono da considerarsi però come straordinari se non agli effetti del § *179* del regolamento generale per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, quegli operai che dall'amministrazione vengono assunti in servizio a giornata, in determinati periodi dell'anno.

Al personale operaio dei depositi di allevamento cavalli sono applicabili tutte le disposizioni del regolamento generale per gli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, in quanto non siano contrarie a quelle contenute nel presente regolamento speciale.

Ogni qualvolta nel presente regolamento si adopera la locuzione: « operai » e « capi operai » senz'altra aggiunta e specificazione, si intende alludere unicamente al personale operaio inscritto a matricola.

Classificazione — Quadro organico

§ 2. Tutti gli operai come i capi operai sono divisi in categorie, secondo la tabella *A* annessa al presente regolamento.

§ 3. Per ogni direzione è determinato, con apposito quadro organico, il numero massimo di capi operai e degli operai, esclusi i garzoni, che possono essere impiegati per i bisogni normali della azienda, suddivisi per categoria.

§ 4. Agli operai con impiego di capo guardia, guardia ed allievo guardia e ad altri operai che, per la specialità delle loro funzioni o la località ove debbano disimpegnarle, venissero, con parere motivato, proposti dalla Direzione, può essere conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza a senso dell'art. 43 del testo unico delle leggi su gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza approvato con R. decreto 31 agosto 1907, n. 690.

Tale qualità sarà attribuita ai singoli individui mediante decreto da emanarsi dal Ministero dell'interno d'accordo col Ministero della guerra e sarà loro conservata fino a quando eserciteranno effettivamente le predette funzioni. Essi dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 81 del regolamento per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza approvato con R. decreto 20 agosto 1909, n. 636, e prestare il prescritto giuramento davanti al pretore.

Gli operai riconosciuti, come sopra, agenti di pubblica sicurezza sono autorizzati a portare senza licenza, durante il servizio e per recarsi al luogo ove esercitano le proprie mansioni e farne ritorno, la rivoltella e il fucile, purchè non si trovino nelle condizioni previste nell'art. 17 della legge di pubblica sicurezza e nell'art. 5 della legge 2 luglio 1908, n. 319.

Tale autorizzazione dovrà risultare dal decreto suindicato.

Ammissioni

§ 5. L'età minima per l'ammissione nel personale operaio dei depositi di allevamento è di anni 21 e nella categoria dei garzoni è di anni 15.

§ 6. Nelle ammissioni ai posti vacanti verrà data la preferenza, dopo le categorie d'individui contemplati nel § 27 del regolamento generale:

1° ai militari congedati dai corpi di arma a cavallo e dai depositi stalloni pei posti di allievo buttero, ed ai militari provenienti dai RR. carabinieri o dalle guardie di finanza pei posti di allievo guardia e di aiuto magazziniere;

2° ai militari congedati da altre armi, corpi o specialità per tutti gli altri mestieri.

§ 7. I garzoni debbono essere sottoposti al saggio od all'esperimento per l'ammissione come operai quando abbiano compiuto il 21° anno di età e contino almeno tre anni di servizio nei depositi.

§ 8. Il numero dei garzoni normalmente non può essere superiore al 10 per cento degli operai in organico, avendo presente però che l'ammissione dovrà effettuarsi di preferenza per il mestiere di allievo buttero o per quegli altri per i quali si rende più difficile il reclutamento diretto di operai già provetti.

Orario di lavoro

§ 9. Il numero medio annuale delle ore di lavoro giornaliero è di dieci.

In relazione a tale media le Direzioni stabiliranno mensilmente gli orari tenendo conto della stagione, delle consuetudini locali e delle esigenze dei singoli servizi.

§ 10. Nei giorni festivi gli operai non sono, di regola, dispensati dal lavoro.

Sono concessi peraltro, sia in detti giorni, sia durante il corso della settimana, permessi a turno in relazione alle esigenze del servizio.

Tali permessi potranno avere la durata di ore, mezze giornate od anche di una giornata intera.

Paghe

§ 11. Le paghe del personale operaio dei depositi allevamento cavalli sono stabilite dalla tabella *A* annessa al presente regolamento.

§ 12. Il sistema di paga è quello a giornata, e gli operai vengono considerati come presenti al lavoro tutti i giorni compresi i festivi.

§ 13. L'ammontare della paga oraria da calcolarsi nelle multe, nelle assenze di frazioni di giornata e nel lavoro straordinario è dato dalla paga giornaliera divisa per 10, numero medio annuale delle ore giornaliere di lavoro.

Per le assenze di ogni ora o frazione di ora dev'essere dedotta dalla paga giornaliera la retribuzione corrispondente ad un'ora di lavoro, qualora non si tratti di assenze in seguito a regolare permesso o a norma delle disposizioni del presente regolamento.

§ 14. Per ogni categoria di operai è stabilita una paga minima,

una normale ed una massima. La progressione delle paghe è fissata dalla tabella di cui al § 11 del presente regolamento.

§ 15. I garzoni che ottengono di passare operai vengono ammessi nell'ultima categoria.

Gli operai non provenienti direttamente dai garzoni sono iscritti nella categoria per la quale sono stati ammessi a concorrere ed hanno subito il prescritto esperimento.

§ 16. La paga dei garzoni è stabilita dalle Direzioni in ragione dell'età e della capacità degli ammittendi, nei limiti stabiliti dalla tabella *C* annessa al presente regolamento.

§ 17. È considerato come lavoro straordinario quello compiuto dagli operai in più dell'orario mensile stabilito per ciascuna specialità di mestiere.

§ 18. Le ore di lavoro straordinario compiute di giorno sono retribuite in più della paga giornaliera in base alla paga orario di cui al § 13, e quelle compiute di notte dalle ore 22 alle 4 ant. sono compensate con aumento del 50 per cento.

§ 19. Se il lavoro fatto di notte è a sostituzione o a complemento di quello da compiersi nella giornata, le ore di lavoro non vengono conteggiate in più. Se però è compiuto dalle ore 22 alle 4 ant. verranno compensate con l'aumento del 50 per cento.

Nel computo finale la frazione di ora è sempre calcolata per ora intera.

Aumenti di paga

§ 20. L'aumento di paga si effettua per le varie categorie nella misura e nei periodi di tempo di cui alla tabella *B* annessa al presente regolamento.

Gli aumenti, di regola, hanno luogo per intero al termine di ciascuno dei periodi rispettivamente stabiliti.

§ 21. Gli aumenti hanno luogo per tutte le categorie, e fino alla paga normale, di regola per anzianità, con esclusione dei non meritevoli.

I periodi di permanenza in ogni paga inferiore alla normale possono essere abbreviati di un anno per l'applicazione della scelta, senza limiti di percentuali.

La promozione alla paga massima può aver luogo esclusivamente a scelta e dopo una permanenza nella paga normale non inferiore a quella stabilita nella tabella *B*.

§ 22. Le promozioni alla paga massima per i capi operai si fanno senza limiti e per gli operai non dovranno eccedere il 50 per cento dell'organico in ogni categoria.

§ 23. Agli operai della I e II categoria, con paga non inferiore alla normale, specializzati in un mestiere o distinti per eccezionale abilità e lodevole condotta, possono essere concessi dal Ministero, dietro proposta motivata, aumenti di paga oltre il limite della massima, fino alla misura del 25 per cento.

§ 24. L'aumento di paga dei garzoni ha luogo in ragione di centesimi 25 al giorno per ogni anno di servizio, con le modalità stabilite dal regolamento generale.

Passaggio di mestiere - Promozioni

§ 25. Gli operai di qualsiasi mestiere possono aspirare, inoltrandone domanda alla Direzione, al passaggio ad altro mestiere nella stessa categoria.

Il richiedente sarà all'uopo sottoposto ad un esperimento pratico, ed in base al risultato, su parere favorevole del Consiglio d'amministrazione, la Direzione proporrà il passaggio al Ministero, cui compete, la definitiva determinazione.

L'operaio trasferito di mestiere, a sua domanda, non potrà ottenere la promozione di categoria, se non dopo due anni almeno di permanenza nel nuovo mestiere.

Per bene accertate e comprovate esigenze di servizio, e con determinazione Ministeriale, su proposta della Direzione, previo parere favorevole del Consiglio d'amministrazione, l'operaio può essere trasferito da uno all'altro mestiere della stessa categoria.

In tal caso l'operaio trasferito di mestiere conserverà a tutti gli effetti la sua anzianità.

L'operaio che è stato trasferito di mestiere non potrà, di regola, ottenere la riammissione in quello cui precedentemente era addetto.

Qualora per temporanee esigenze di servizio si rendesse necessario, il direttore potrà, in via del tutto provvisoria, e durante il normale orario di lavoro, impiegare gli operai a funzioni diverse da quelle che essi, a seconda del proprio mestiere, sono tenuti a disimpegnare, senza che ciò dia diritto a compenso speciale.

§ 26. Ai posti vacanti nelle prime tre categorie possono aspirare gli operai della categoria immediatamente inferiore che esercitino la stessa specialità di mestiere in cui si è verificata la vacanza.

I passaggi alla 3ª categoria hanno luogo per anzianità con esclusione dei non meritevoli.

I passaggi invece alla 2ª ed alla 1ª categoria hanno luogo esclusivamente a scelta fra gli operai di distinta abilità e classificati ottimi.

§ 27. Nella riunione annuale di cui al § 79 del regolamento generale, la Commissione designa gli operai meritevoli di coprire i posti vacanti nelle singole categorie, ed il Consiglio d'amministrazione ne tien conto nell'atto deliberativo di cui è parola nello stesso § 79. Occorrendo, tale designazione può farsi anche in altra epoca.

§ 28. La nomina ai posti vacanti in tutte le categorie può eseguirsi in ogni epoca, ma con decorrenza dal 1° o dal 16 di ciascun mese.

§ 29. Qualora in un deposito non sia possibile coprire i posti vacanti nella 1ª e 2ª categoria con operai della categoria inferiore, potranno nominarsi, col loro consenso, operai di altri depositi.

Ove nemmeno in tal modo fosse possibile coprire i posti vacanti nelle anzidette categorie potranno essere assunti operai estranei.

§ 30. Alle nomine di cui al paragrafo precedente si provvederà secondo le norme del regolamento generale.

Punizioni

§ 31. Il rimprovero può essere inflitto dagli ufficiali, dagli impiegati e dagli operai delle prime due categorie nell'esercizio delle loro funzioni.

§ 32. La multa può essere inflitta dagli ufficiali e dagli agenti o sotto agenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Licenze

§ 33. Agli operai dei depositi di tutte le categorie possono essere concesse, conciliabilmente con le esigenze del servizio, licenze senza perdita della paga fino alla concorrenza di 20 giorni all'anno, non cumulabili per più anni.

Per causa grave la durata della licenza potrà essere estesa ad un mese.

La licenza e le eventuali proroghe della medesima verranno volta per volta concesse con disposizione Ministeriale.

Competenze - Soprassoldi - Indennità

§ 34. Il personale operaio dei depositi ha diritto all'alloggio gratuito senza mobilia.

Nel caso, che non si avessero locali demaniali disponibili sarà invece corrisposta una indennità mensile di L. 10.

§ 35. È inoltre concesso a tutto il personale a matricola, compatibilmente colle condizioni dell'azienda, un tratto di terreno di 4 are, da coltivare direttamente a proprie spese.

È vietata la cessione ad altri del tratto di terreno sia in affitto sia sotto qualunque forma di colonia.

Qualora non si avesse terreno disponibile o l'operaio vi rinunciasse verrà corrisposto un compenso annuo in ragione di L. 20.

§ 36. È pure concesso al personale operaio di fruire della legna da ardere, quando ve ne sia disponibile, nella misura che verrà stabilita dal Consiglio d'amministrazione.

In massima ne saranno assegnati quintali 3 al mese per ciascun operaio a matricola, quantità che potrà variare secondo il clima e la qualità della legna.

§ 37. Le indennità spettanti agli operai dei depositi in caso di trasferimento o quando siano comandati ad altra sede o in servizi speciali sono:

a) indennità di trasferta di prima categoria, nella misura di L. 4 per gli operai delle prime 2 categorie e di L. 3 per gli altri;

b) indennità di trasferta di seconda categoria nella misura di L. 2 per gli operai delle prime 2 categorie e di L. 1,50 per gli altri;

c) mezzi di trasporto in ferrovia, sulle tramvie e sui piroscafi in 2ª classe se capi operai e in 3ª classe se operai;

d) indennità di L. 0,10 per chilometro nei viaggi sulle vie ordinarie;

e) indennità giornaliera estiva di malaria di L. 1.

§ 38. È dovuta l'indennità di trasferta di 1ª categoria pei giorni di viaggio nei movimenti che importino pernottazione fuori della ordinaria residenza.

§ 39. Nei servizi che non importino pernottazione fuori della ordinaria residenza spetta invece l'indennità di trasferta di 2ª categoria, purchè però in ogni caso gli operai abbiano ad allontanarsi dall'ordinaria residenza per una distanza non inferiore a 10 km.

§ 40. Agli operai comandati in servizio di rimonta, in accompagnamento di cavalli o di vaccini trasferiti ad altra sede - fide o distaccamenti - ad altri stabilimenti od ai corpi, spetta l'indennità di trasferta di 1ª categoria per tutta la durata del servizio, fino al giorno che rientrano al deposito.

In questi casi la misura dell'indennità è elevata per tutti gli operai a L. 5.

§ 41. Non compete al personale indennità di sorta per attendere al lavoro giornaliero in tenute demaniali o in affitto anche lontane dalla residenza ordinaria.

§ 42. Agli operai comandati temporaneamente a prestar servizio in altri stabilimenti o fuori dell'ordinaria residenza verrà corrisposta l'indennità di trasferta di 1ª categoria per i primi 15 giorni di permanenza della nuova sede di servizio e l'indennità di 2ª categoria per i successivi 90 giorni.

Trascorsi questi limiti di tempo non spetta al personale comandato altrove indennità alcuna.

§ 43. Agli operai comandati, quando non fruiscono di mezzi di trasporto forniti dall'Amministrazione, è corrisposto l'importo di un biglietto di 2ª classe se capi operai o di 3ª classe se operai a tariffa militare nei viaggi per ferrovia, sulle tramvie o sui piroscafi, o l'indennità di L. 0,10 a chilometro nei viaggi per via ordinaria.

§ 44. Agli operai trasferiti definitivamente ad altra sede per ragioni di servizio o disciplinari sono corrisposti:

a) l'indennità di trasferta di 1ª categoria pei giorni di viaggio;

b) lire 0,10 per ogni chilometro percorso sulle vie ordinarie, allorchè l'Amministrazione non possa concedere il necessario mezzo di trasporto;

c) l'importo di un biglietto a tariffa militare di 2ª classe se capi operai e di 3ª classe se operai sulle ferrovie, sulle tramvie e sui piroscafi.

Se hanno famiglia e questa si trasferisce pure alla nuova residenza entro 6 mesi, viene corrisposto per la famiglia:

a) il prezzo del viaggio a tariffa ordinaria nella classe indicata alla precedente lettera *c*) sulle ferrovie, sulle tramvie e sui piroscafi;

b) il prezzo del trasporto per mare, per ferrovia (a piccola velocità) e sulle tramvie delle masserizie, nel limite massimo di kg. 500 e su presentazione dei documenti di spedizione. Tale limite massimo deve essere aumentato di kg. 50 per ogni membro in più di quattro.

Per i tratti da percorrere per via ordinaria, in mancanza di ferrovia, o tramvia, la Direzione provvederà essa stessa nel modo che riterrà più conveniente;

c) l'indennità di L. 0,10 per ogni km. e per individuo, se la famiglia viaggia per via ordinaria con mezzi propri;

d) il soprassoldo giornaliero di L. 1 al capo della famiglia per i primi 15 giorni di permanenza nella nuova sede.

Per famiglia s'intendono: la moglie, i figli minorenni e le figlie nubili, i genitori, i figliastri minorenni e le figlie vedove conviventi coll'operaio ed a suo carico.

§ 45. Il trattamento di cui al paragrafo precedente è dovuto anche agli operai stati collocati a riposo o in riforma, oppure licenziati per diminuzione di lavoro o per infermità, quando eleggono domicilio fuori della residenza ove si trovavano per ragioni di lavoro o vi si rechino entro un anno dalla data della cessazione del servizio.

Essi debbono a tal uopo rivolgere apposita domanda per iscritto al direttore entro il periodo di tempo suindicato.

Questa disposizione è pure applicabile alle famiglie degli operai morti in servizio.

§ 46. Gli operai comandati in missione all'estero hanno diritto, per tutta la durata della missione, all'indennità giornaliera di L. 10.

Hanno pure diritto ai mezzi di trasporto sulle ferrovie, sulle tramvie e sui piroscafi in 2ª classe se capi operai, in 3ª classe se operai.

Agli operai chiamati quali parti o testimoni avanti all'autorità giudiziaria in dipendenza di fatti inerenti al servizio o all'esercizio delle loro funzioni, e sempre quando debbono allontanarsi dall'ordinaria loro residenza per una distanza non inferiore ai 10 km., sarà corrisposta l'indennità giornaliera di 2ª categoria a supplemento di quella loro dovuta a norma delle tariffe giudiziarie.

§ 47. Al personale residente in località dichierate zone malariche spetta l'indennità giornaliera estiva di malaria dal 1° luglio al 15 ottobre.

La concessione di tale indennità non è sospesa durante la licenza con paga e quando il personale viene comandato in servizio pei quali è dovuta l'indennità di trasferta di 1ª o di 2ª categoria.

Disposizioni transitorie

§ 48. Le disposizioni del presente regolamento, agli effetti matricolari, avranno vigore dal 1° luglio 1911.

Nei riguardi delle paghe e competenze in contanti ed in natura, avranno effetto dal 1° luglio 1914.

§ 49. Per gli operai da ammettersi nell'ultima categoria si potrà in via provvisoria prescindere dal requisito di saper leggere e scrivere sempre che ciò sia compatibile con le funzioni cui l'operaio dev'essere addetto, quando l'esigere in modo assoluto il possesso di tale requisito fosse di ostacolo al reclutamento di adatto personale.

§ 50. Al personale operaio che fruisce attualmente di uno spazio di terreno superiore a 4 are la concessione verrà ridotta a tale misura entro un periodo massimo di tempo di anni 2.

Al termine della concessione verrà corrisposto per il terreno perduto un compenso annuo in denaro in ragione di L. 2 per ogni ara.

§ 51. Sono abrogate le disposizioni concernenti il personale operaio dei depositi allevamento cavalli contenute nei paragrafi: 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 89, 95, 97, 98, 104 del regolamento per l'amministrazione e contabilità dei depositi, approvato con R. decreto 10 aprile 1881, nei paragrafi 15, 16, 17 del regolamento pei depositi, approvato con R. decreto 5 settembre 1907, e nel decreto Ministeriale 30 luglio 1907, n. 8.

È altresì abrogato il decreto Ministeriale riguardante le indennità spettanti al personale operaio dei depositi 20 febbraio 1898 nonchè il R. decreto 20 marzo 1898, n. 122.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
GRANDI.

Tabella A.

Ripartizione degli operai in categorie di mestieri ed impieghi.

Categoria	MESTIERI OD IMPIEGHI	Mercede giornaliera Minima	Normale	Massima
I. Capi operai	Capo meccanico. Capo buttero. Assistente ai lavori	4 25	4 75	5 —
II. Capi operai	Sottocapo meccanico. Sottocapo buttero. Sottoassistente ai lavori. Capo infermiere. Capo guardia. Capo mandriano. Magazziniere principale. Maniscalco. Fabbro scelto. Muratore scelto. Falegname scelto. Sellaio scelto	3 50	3 75	4 —
III. Operai	Meccanico. Buttero. Capo squadra. Infermiere. Guardia. Mandriano. Bifolco. Magazziniere. Aiuto maniscalco. Fabbro. Muratore. Falegname o carraio. Sellaio. Custode scelto. Bracciante scelto. Cocchiere. Procaccia postale. Trainiere. Casaro. Scafaiolo e barcaiolo. Stradino. Staccionataro	2 85	3 25	3 50
IV. Operai	Aiuto meccanico. Aiuto buttero. Aiuto infermiere. Aiuto guardia. Aiuto mandriano. Aiuto bifolco. Aiuto magazziniere. Aiuto fabbro. Aiuto muratore. Aiuto falegname o carraio. Aiuto sellaio. Aiuto cocchiere. Aiuto trainiere. Custode. Bracciante	2 50	2 85	3 25

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
GRANDI.

Tabella B.

Limiti di permanenza in ogni mercede per i capi operai e per gli operai.

	Categorie I	II	III	IV
Da L. 2,50 a L. 2,85 . . . . . Anni	—	—	—	3
» » 2,85 a » 3,25 . . . . . »	—	—	4	5
» » 3,25 a » 3,50 . . . . . »	—	—	4	—
» » 3,50 a » 3,75 . . . . . »	—	4	—	—
» » 3,75 a » 4 — . . . . . »	—	3	—	—
» » 4 — a » 4,75 . . . . . »	3	—	—	—
» » 4,75 a » 5 — . . . . . »	3	—	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
GRANDI.

Tabella C.

Paghe dei garzoni.

Minima . . . . L. 1,25
Massima. . . . . » 2,50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
GRANDI.

Tabella D.

Quadro organico degli operai a matricola dei depositi allevamento cavalli.

DEPOSITI	I categoria	II categoria	III categoria	IV categoria	Totale	*Note*
Bonorva	2	11	34	27	74	
Grosseto	3	13	40	36	92	
Lazio	3	11	38	25	77	
Paternò	1	4	28	12	45	
Persano	3	12	48	30	93	
Portovecchio	2	5	42	45	94	
Totali . . .	14	56	230	175	475	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della guerra
GRANDI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1202

Regio Decreto 6 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, viene stabilito il numero complessivo dei posti di capo d'istituto effettivi e delle cattedre di ruolo nei RR. istituti tecnici e nautici per l'anno scolastico 1914-1915.

N. 1203

Regio Decreto 22 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Monsummano (Lucca) di applicare nell'anno 1914 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

N. 1204

R. Decreto 22 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sorbano (Firenze) di applicare nell'anno 1914 la tassa sul bestiame in base alla tariffa superiore al duplo di quella normale, fissata nella deliberazione 20 novembre 1913.

N. 1207

Regio Decreto 16 luglio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, e del tesoro, vengono apportate le modificazioni al Regio decreto 28 settembre 1913 n. 1535, per quanto riguarda il contributo da corrispondersi dal comune di Este per la conversione in governativa di quella scuola tecnica, a decorrere dal 1° ottobre 1913.

N. 1208

Regio Decreto 29 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene provveduto al ruolo organico della scuola tecnica di Este convertita in governativa a decorrere dal 1° ottobre 1913.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 28 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Su proposta conforme degli Istituti di emissione;

Determina:

A partire dal 9 novembre corrente la ragione normale dello sconto è diminuita dal 6 al 5 e mezzo per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 7 novembre 1914.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elenco nominativo degli italiani deceduti in Buenos Aires

Mese di luglio 1914.

Abruzzese Pasquale — Avigliano Antonio — Arata Giuseppe — Alescovich Carlo — Abitabile Antonio — Audisio Giovanni — Amicone Anna Maria — Arpesella Luigi — Benedetto Lucia — Benassi Costantino — Burchero Pietro — Bielli Fiorina — Boetti Annunziata — Burgo Giuseppe — Berardi Giuseppe — Botta Angelo — Barbero Angela — Castelli Giovanni — Campolo Rocco — Carnevale Gaetano — Cerini Antonio — Chiorazzo Nicola — Cresce Pasquale — Carboni Elisa — Chirighelli Luigi — Capra Gaudenzio — Cerutti Pietro — Fazio Francesco — Fiorini Giovanni — Ferraro Tommaso — Ghioldi Ermenegildo — Gardellini Maria — Greatti Vittorio — Gugliotella Andrea — Giammatteo Giuseppe — Linarelli Luigi — Lego Natale — Merli Giovanni — Massone Maria.

Maresca Antonio — Marecca Antonino — Mazzoli Caterina — Mancini Vincenzo — Marchese Pietro — Maffei Nicola — Parocchi Giovanni — Pepe Giacomo — Pantomo Agostino — Pascale Gioacchino — Paolera Alfonso — Paolera Nicola — Pagano Raffaele — Rizoglio Giulio — Rosetano Raffaele — Rimaldelli Antonia — Russo Luigi — Rosetti Luigi — Romelo Alfonso — Risso Angela — Reale Francesco — Sambado Luigi — Signorello Nicola — Schivo Giacomo — Sessia Ambrosio — Strugibinetti Felice — Terzano Gio. Batta — Trinoli Vitaliano — Vadacchino Francesco — Verdi Antonio — Zorzoli Caterina — Zegna Eugenio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Cossombrato, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Segretariato generale.

Con R. decreto del 22 ottobre 1914:

Perina Antonio Galileo, applicato di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1914:

Buffetta Antonio Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Oliviero Francesco, residente nel comune di Catanzaro.

Il decreto Ministeriale del 31 luglio 1914, con cui fu concessa al notaro Miari Augusto, di Belluno, una permissione d'assenza fino a tutto il 30 novembre 1914, e fu nominato suo coadiutore, per la durata di tempo anzidetto, il candidato notaro De Luca Bortolo, è revocato.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1914:

Macri Giuseppe, archivista dell'archivio notarile di Gerace, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, a decorrere dal 1° agosto 1914, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1914:

Basile Michele, archivista nell'archivio notarile di Modica, è nominato reggente l'archivio stesso.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Rendano Mario, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 10 agosto 1914, è, a sua domanda, richiamato in servizio dall'11 agosto 1914. Il detto funzionario prenderà posto in graduatoria fra i segretari di 3ª classe. Montagnoni Marino e Console Gustavo.

Console Gustavo, ragioniere di 3ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, in aspettativa per infermità per quattro mesi dal 1° aprile 1914, è, a sua domanda, richiamato in servizio, dal 1° agosto 1914.

Culto.

Con R. decreto del 6 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 1914:

È stato parzialmente accolto il ricorso del sac. Stefano Mochi, parroco della chiesa di San Giorgio in Castelnuovo, contro la decisione del 6 maggio 1912, con la quale la Giunta provinciale amministrative di Firenze respinse il reclamo presentato dallo stesso parroco per ottenere il contributo del comune di Prato in Toscana delle spese occorrenti per lavori di restauro alla chiesa suddetta ed all'annessa casa canonica.

Con R. decreto del 30 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Festo sac. Giuseppe, al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Nicastro.

Galli sac. Francesco, al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Cosenza.

Ferrara sac. Felice, ad uno dei quattro benefizi parrocchiali esistenti nella chiesa di San Nicola in Dupino con residenza ai Marmi (Cava dei Tirreni).

Ravizza sac. Giovanni, alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo in Villarboit.

Torquati sac. Alberto, alla parrocchia di San Pietro Apostolo in Nommisci.

Mantera sac. Tito, al beneficio corale sotto il titolo di Maria SS. di Quintiliolo e dell'Olivo nel capitolo cattedale di Tivoli.

Sisca sac. Vincenzo, alla parrocchia dei SS. Lorenzo, Stefano e Gaetano in Cosenza.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Bolis sac. Carlo, alla parrocchia di San Carlo in Burligo, comune di Palazzago.

Maurino sac. Francesco, alla parrocchia di San Francesco di Sales in Inverso Pinasca.

È stato concesso il Regio assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa della Beata Vergine dei Sette Dolori in Campocavallo, ed alle soppressione della parrocchia di San Pietro Apostolo in Osimo.

Con Sovrane determinazioni del 6 settembre 1914:

È stata autorizzata la concessione del Regio placet:

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Francesco Pulci, nominato con R. decreto del 28 maggio 1914 al canonicato Riva nel capitolo cattedrale di Caltanissetta, è stato canonicamente istituito nel canonicato medesimo.

All'atto del capitolo cattedrale di Cremona, col quale il sacerdote Angelo Bonaiti è stato nominato vicario capitolare di quella diocesi.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Pietro Maddalena, nominato con R. decreto del 9 luglio 1914 al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Bari, fu canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 13 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1914:

Aseani Alfredo, archivista di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, pes avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 14 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1914:

Colantoni Attilio, archivista di 1ª classe nel Ministero di grezia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Con R. decreto del 29 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1914:

Bussi Guglielmo, applicato di 1° classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato, per anzianità congiunta al merito, archivista di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 29 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre 1914:

Macagno Edoardo, archivista nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Ottolenghi Vittorio, archivista nel Ministero, è promosso dalla 2ª al a 1ª classe.

Merrocchi Generoso, applicato di 1ª classe nel Ministero, in soprannumero, è posto nel ruolo organico degli applicati di 1ª classe.

D'Avella Federico, applicato nel Ministero, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Cafaro Pasquale, applicato nel Ministero, è promosso in soprannumero, dalla 2ª alla 1ª classe.

Tiddi Caio, applicato nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Bossù Tommaso, applicato nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

Magistratura.

Con R. decreto del 6 settembre 1914

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato per il triennio 1913-915:

Pacchieni Gerolamo, nel mandamento di Codigoro — Tomesani Dante, id. di Persiceto.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1914-1915

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

9ª decade - dal 21 al 30 settembre 1914.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,865 (1)	13,749 (1)	+ 116	23	23	—	608	608	—
Media	13,860	13,743	+ 117	23	23	—	608	603	—
Viaggiatori	6,525,324 —	8,017,559 62	— 1,492,235 62	2,280 —	5,866 10	— 3,586 10	83,732 —	83,915 25	— 183 25
Bagagli e cani	268,164 —	348,719 60	— 80,555 60	130 —	410 06	— 280 06	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,534,494 —	1,748,584 40	— 214,090 40	1,330 —	1,725 14	— 395 14	8,268 —	9,227 18	— 959 18
Merci a P. V.	6,570,018 —	8,121,062 —	— 1,551,041 —	6,260 —	7,108 22	— 848 22	—	—	—
Totale	14,898,000 —	18,235,925 62	— 3,337,925 62	10,000 —	15,109 52	— 5,109 52	92,000 —	93,142 43	— 1,142 43
Prodotti complessivi dal 1° luglio al 30 settembre 1914.									
Viaggiatori	56,070,743 —	64,748,319 93	— 8,677,576 93	52,067 —	63,985 27	— 11,918 27	616,449 —	616,848 15	— 399 15
Bagagli e cani	2,424,205 —	2,815,158 68	— 390,953 68	3,222 —	4,078 91	— 856 91	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	12,238,017 —	13,951,278 99	— 1,713,261 99	5,958 —	7,099 73	— 1,141 73	85,751 —	90,562 45	— 4,811 45
Merci a P. V.	58,233,435 —	67,279,866 61	— 9,046,431 61	20,153 —	22,473 —	— 2,320 —	—	—	—
Totale	128,966,400 —	148,794,624 26	— 19,828,224 26	81,400 —	97,636 91	— 16,236 91	702,200 —	707,410 60	— 5,210 60

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,074 50	1,326 34	— 251 84
Riassuntivo	9,304 93	10,826 93	— 1,522 —

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
5 % Debito perpetuo Comuni di Sicilia	2926	Bertuccio Giuseppe fu Carlo . . . . L.	319 80
3 50 %	59318 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Salamone Vincenzo fu Placido, domiciliato in Mistretta . . . . » Per l'usufrutto a: Lo Jacono Sebastiano fu Antonino.	3 50
»	358834	Simeone Luisa-Maria-Giulia di Salvatore, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Messina. Vincolata . . . »	700 —
3 50 % Cat. *A*	29668	Parrocchia della SS. Trinità in Versano di Teano . . . . . . »	28 —
3 50 %	508676 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Cella Vittorio fu Giuseppe, domiciliato a Piacenza . . . . » Per la proprietà a: Cella Angelo fu Giambattista, domiciliato a Piacenza.	560 —
»	522355 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Cella Vittorio fu Giuseppe, domiciliato a Piacenza . . . . » Per la proprietà a: Cella Luigi fu Giambattista, domiciliato a Piacenza. Vincolata.	500 —
3 %	50681	Pigino Catterina di Michele, moglie di Pigino Francesco, domiciliata a Palazzolo Vercellese (Novara). Vincolata . . . . . »	81 —
3 50 %	189153	Contoli Marcantonio fu Francesco, domiciliato a Castel Bolognese (Ravenna). Vincolata. . . . . »	17 50
»	442039 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Zanettini Francesco fu Vincenzo, domiciliato a Borno (Brescia) . . . . » Per la proprietà a: Franzoni Giovanni-Battista di Eugenio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Borno (Brescia)	14 —
»	475902 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto, intestato come il precedente . . . . » Per la proprietà a: Franzoni Battista fu Eugenio, minore, sotto la patria potestà della madre Zanettini Candida fu Vincenzo, domiciliato a Borno (Brescia)	45 50

Roma, 1 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 °/o	375890	185 50	Bellisio *Paolo-Sebastiano* fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Marini Luigia fu Paolo ved. di Bellisio Michele, dom. in Firenze	Bellisio *Sebastiano-Paolo* fu Michele, minore, ecc., come contro.
»	375894	112 —		
»	275892	59 50		
»	375896	73 50	Bellisio *Paolo-Sebastiano* ed Anna fu Michele, minore, sotto la patria potestà della madre Marini Luigia fu Paolo ved. di Bellisio Michele, in parti uguali, dom. in Firenze	Bellisio *Sebastiano-Paolo* ed Anna fu Michele, minori, ecc., come contro.
»	717308	182 —	Barducci Fanny fu *Giovanni*, minore, sotto la patria potestà della madre *Bigatti* Ludovica fu Antonio ved. di Barducci *Giovanni*, dom. a Caserta	Barducci Fanny fu *Aristide-Giovanni*, minore, sotto la patria potestà della madre *Bicati* Ludovica fu Antonio ved. di Barducci *Aristide - Giovanni*, ecc., come contro.
»	394040	157 50	Piamonti Alda di Emilio, *nubile*, dom. in Roma	Piamonti Alda di Emilio, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Roma.
»	394041	157 50	Piamonti Giorgio di Emilio, dom. in Roma	Piamonti Giorgio di Emilio, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Roma.
»	437234	70 —	Cerri Margherita fu Martino ved. di Ragazzoni *Antonio* dom. a Massimo (Novara)	Cerri Margherita fu Martino ved. Ragazzoni *Giacomo-Antonio*, ecc., come contro.
»	442250	70 —		
»	706730	192 50	Cerri Margherita fu Martino ved. di Ragazzoni *Giovanni-Antonio*, dom. a Massimo (Novara)	Cerri Margherita fu Martino ved. di Ragazzoni *Giacomo-Antonio*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 17.)

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	585897	1400 —	Scarpino *Cristoforo* e Costantino di Filippo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Cagli (Pesaro)	Scarpino *Paolo-Cristoforo* e Costantino di Filippo, minori, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. 16)

ERRATA-CORRIGE

A pagina 6062, della *Gazzetta ufficiale* del Regno, n. 264, del 4 novembre 1914, il certificato di rendita n. 737402 appartiene al consolidato 5 °I₀ e non già al 3,50 °I₀, come erroneamente è stato indicato.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Ginocchio Luigi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1432 ordinale, n. 380 di protocollo e n. 29478 di posizione, stata rilasciata al sig. Dallan Nicola Giuseppe fu Giovanni dalla intendenza di finanza di Genova in data 11 febbraio 1909 in seguito alla presentazione di due assegni provvisori della rendita complessiva di L. 5,18, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1875.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ginocchio Luigi il nuovo titolo proveniente dalla riunione dei suddetti assegni provvisori, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 novembre 1914, in L. 105.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 9 al giorno 15 novembre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,40.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 6 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	104 30	104 82
Londra	26.35 1/2	26 46 1/2
Berlino	117.54	118 48
Vienna	93.43	94.77
New York	5.36 1/2	5.42 1/2
Buenos Aires	2.10	2.12
Svizzera	103.07	103.79
Cambio dell'oro	105.47 1/2	106.12 1/2

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 7 al 10 novembre 1914:

Franchi	104.56
Lire sterline	26.41
Marchi	118.01
Corone	94.10
Dollari	5.39 1/2
Pesos carta	2.11
Lire oro	105.80

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di statistica nella R. Università di Cagliari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 15 marzo 1915, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 2 novembre 1914.

Il ministro
DANEO.

2

CONCORSO ad un posto di bibliotecario nel ruolo del personale di biblioteca dei Conservatori musicali del Regno.

Rettifica

Essendo incorso un errore di stampa nella pubblicazione del bando di concorso ad un posto di bibliotecario nel ruolo del personale di biblioteca dei Conservatori musicali del Regno, si ripete qui per intero il comma 2° delle prove di esame, nella versione originale e corretta:

2° « Saggio di conoscenza paleografica, con trascrizione in notazione quadrata, lettura e interpretazione di un brano di un Codice neumatico ».

Roma, 7 novembre 1914.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

I comunicati ufficiali da Berlino e da Vienna non accennano ai nuovi combattimenti che hanno avuto luogo ieri l'altro nel settore orientale del teatro della guerra. A questi nuovi combattimenti accenna invece il comunicato del Grande stato maggiore russo.

Secondo questo comunicato, le truppe russe, dopo aver respinto quelle tedesche, hanno occupato tutto il territorio compreso da Virballen a Stallupenen e, passata la Vistola, hanno distrutto la stazione di Ploschen, in territorio tedesco.

Anche in Galizia il successo delle truppe russe pare confermarsi. Sul San gli austro-ungarici avrebbero subito ingenti perdite di uomini e di materiali.

Nel settore franco-belga i belligeranti vantano rispettivamente successi su questo o quel punto del fronte di battaglia. Questi successi, però, non spostano affatto la loro posizione strategica.

Più contraddittorie ancora sono le notizie di combattimenti e di sbarchi nel settore turco.

Un telegramma ufficiale da Pietrogrado dice che i russi sono già presso Erzerum. Un comunicato del quartier generale turco dice, all'opposto, che i russi sono stati sconfitti dalla parte del Caucaso e che i turchi hanno occupato le posizioni nemiche.

L'Ammiragliato inglese annuncia lo sbarco di truppe indiane nel golfo persico e l'occupazione di Fao.

Da Vienna e da Nisch telegrafano che importanti combattimenti hanno avuto luogo i giorni scorsi nella regione di Krupanje e a sud-est di Chabatz.

Anche in questo settore i belligeranti si ascrivono rispettivamente importati successi.

Tsing-Tao, dopo un'eroica resistenza di oltre due mesi, si è arresa sabato scorso alle forze giapponesi.

Più particolareggiate notizie comunica l'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Nisch, 7. — Un comunicato ufficiale dice: Il 4 novembre non vi è stato nulla da segnalare. Nella notte dal 4 al 5 il nemico ha attaccato fortemente le nostre posizioni a sud-est di Chabatz e a sud della stessa città. A sud-est è stato energicamente respinto, a sud un contrattacco prevenne l'attacco nemico. Il nemico volse in fuga in preda al panico. Le perdite dei nemici sono enormi: essi hanno abbandonato nelle nostre mani 200 feriti gravemente e 500 morti. Durante la stessa notte il nemico, dopo un fuoco di artiglieria e di fanteria, ha attaccato le nostre posizioni di Bortga e Goutchevo, ma è stato respinto.

Il 6 novembre abbiamo avuto un combattimento di artiglieria nelle nostre posizioni di Boragn, Goutchevo e Jagodga e un attacco alle nostre posizioni a sud-ovest di Chabatz. Il nemico è stato ovunque respinto con grosse perdite.

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

Tokio, 7 (ufficiale). — Tsing-Tao si è arresa.

Tokio, 7. — I tedeschi hanno issato bandiera bianca a Tsing-Tao alle sette.

La capitolazione della fortezza di Tsing-Tao ha entusiasmato la popolazione di Tokio e l'esercito.

La carica del forte centrale è stata condotta brillantemente dal generale Yoshimi Yamada con poche compagnie del genio.

Le perdite dei giapponesi e dei tedeschi sono gravi.

Tokio, 7. — I tedeschi avevano fatto sforzi disperati per riparare le batterie bombardate di Tsing-Tao, ma le granate giapponesi uccisero gli operai e demolirono le batterie.

Si crede che la capitolazione del porto sia stata affrettata dall'arresto del contrabbando di viveri che si faceva per il litorale Ling-Chan.

L'assalto finale delle fortezze di Tsing-Tao era diretto dal generale Yoshimi Yamada, alla testa di parecchie compagnie di zappatori del genio. I giapponesi hanno avuto 36 morti e 182 feriti. Sono inoltre rimasti feriti due ufficiali inglesi.

Stamane alle 9 i tedeschi hanno inviato i parlamentari per trattare la capitolazione della piazza.

Le trattative hanno avuto luogo alla caserma Moltke.

Vienna, 8 (ufficiale). — Anche ieri non vi è stato nessun combattimento sul teatro della guerra del nord-est.

Pietrogrado, 8. — Comunicato del grande stato maggiore:

Sul fronte della Prussia orientale le nostre truppe hanno sloggiato i tedeschi dalla regione di Virballen, potentemente fortificata. Esse hanno progredito sino a Stalluponen.

Nelle regioni della foresta di Rominten e di Lyck le nostre truppe continuano ad inseguire da presso le retroguardie tedesche.

Sulla riva sinistra della Vistola la nostra cavalleria è penetrata in territorio tedesco e ha distrutto le strade ferrate presso la stazione di Ploschen, a nord ovest di Kalish.

Sulla strada di Cracovia il 6 novembre abbiamo attaccato la retroguardia austriaca sul fiume Nid ed il giorno dopo quella operante sul fiume Nidzitsa.

In Galizia le nostre truppe continuano la loro offensiva. Nell'ultimo combattimento sul San abbiamo fatto prigionieri 125 ufficiali e 12.000 soldati e ci siano impadroniti di mitragliatrici e munizioni. A sud di Przemysl abbiamo fatto il 6 novembre più di mille prigionieri.

Berlino, 8. — Il gran quartier generale comunica in data 8 novembre mattina:

I nostri attacchi presso Ypres ed a ovest di Lilla furono ieri continuati.

Sul confine occidentale dell'Argonne un'importante altura presso Vienne le Château, per la quale si era combattuto una settimana, è stata presa e sono stati ivi catturati due cannoni e due mitragliatrici. Del resto la giornata nebbiosa trascorse tranquilla sul teatro della guerra occidentale.

Dall'est non sono giunte nuove notizie.

Firmato: Il comando superiore dell'esercito.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Ieri fra il Mare del Nord e la Lys l'azione è stata meno violenta. Alcuni attacchi parziali del nemico sono stati respinti verso Dixmude ed al nord-est di Ypres. Su quasi tutto questo fronte abbiamo preso l'offensiva a nostra volta ed avanzato, specialmente nella regione a nord di Messines.

Intorno ad Armentières le truppe britanniche hanno leggermente progredito.

Fra la Bassée ed Arras gli attacchi del nemico sono stati respinti.

Da Arras a Soissons nessun incidente notevole. Intorno a Soissons l'avanzata delle nostre forze è notevole.

Anche nella regione di Vailly, sulla riva destra dell'Aisne, abbiamo consolidato i nostri progressi.

Al nord di Chavonne e di Soupir un attacco tedesco contro Craonnelle ed Hourtebize è stato respinto.

Intorno a Verdun, al nord-ovest ed al sud-est della fortezza, organizziamo i punti di appoggio recentemente tolti al nemico.

Una nebbia intensa ha regnato tutta la giornata di ieri tanto nel nord che nella Champagne ed in Lorena, ostacolando l'azione dell'artiglieria e degli aviatori.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Al nord il nemico sembra abbia concentrato la sua attività nella regione di Ypres, però senza alcun risultato. Noi teniamo forte dappertutto.

Sull'Aisne abbiamo raggiunto al nord-est di Soissons l'altipiano di Viligny sul quale non avevamo ancora posto piede.

Null'altro da segnalare.

Pietrogrado, 8 (Ufficiale). — La posizione turca di Kiprikei che domina la strada di Erzerum, posizione difficilmente prendibile a causa della sua situazione naturale e perchè solidamente fortificata, fu occupata il 6 corrente dopo un combattimento violentissimo.

L'inseguimento del nemico in ritirata continua sempre.

Costantinopoli, 8. — Un comunicato del quartier generale dice:

Secondo notizie giunte in questo istante, i russi sono stati sconfitti dopo un combattimento durato due giorni dalla parte del Caucaso. Il nostro esercito è entrato nelle posizioni nemiche.

Un altro comunicato del Quartier generale dice:

Con l'aiuto di Dio ieri la frontiera egiziana è stata passata dai nostri.

Essendosi la flotta russa rifugiata nei suoi porti militari, la nostra flotta ha bombardato Poti, uno dei più importanti porti del Caucaso, ed ha prodotto danni.

I nostri gendarmi e le nostre tribù avendo annientato le truppe inglesi sbarcate ad Akaba, quattro corazzate inglesi che vi si trovavano si sono ritirate. Vi rimane un solo incrociatore.

Un terzo comunicato del Quartier generale relativo alla vittoria turca alla frontiera del Caucaso dice:

Mentre la nostra cavalleria avanzava per Kaghiman contro il nemico, il grosso del nostro esercito ha attaccato al centro l'esercito

russo che ora di forte efficienza. Dopo un violento combattimento durato due giorni il nemico è stato sconfitto e il nostro esercito ha occupato le posizioni da esso abbandonate.

Roma, 8. — L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

Londra, 8. — L'Ammiragliato annuncia che forze militari dell'India appoggiate da forze navali e da marinai hanno eseguito con felice risultato operazioni contro Fao all'imboccatura dello Shatt el Arab.

I cannoni nemici sono stati ridotti al silenzio dopo un'ora di resistenza e la città è stata occupata. Nessuna perdita.

Si prevede che nessuna ulteriore resistenza sarà incontrata nei dintorni di Fao.

Vienna, 8. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Sul teatro sud-est della guerra i combattimenti sono durati nella intera giornata di ieri, su tutto il fronte, con grande violenza.

Malgrado la resistenza tenace dell'avversario, che aveva avuto la parola d'ordine: « fino all'ultimo uomo », i nostri valorosi soldati, nella regione presso Krupanje, si sono impadroniti delle trincee nemiche, una ad una, fino a stamani.

Anche Kostajnik, punto di appoggio importante, considerato inespugnabile dai serbi, è stato preso d'assalto.

Il numero dei prigionieri e dei cannoni catturati non è ancora esattamente conosciuto.

GASPARE FINALI

A Marradi, nella sua villa, decedeva, iermattina, S. E. il cavaliere Gaspare Finali, senatore del Regno.

È una luce pura e benefica che tramonta sull'orizzonte della Patria.

Carattere adamantino e, nella sua semplicità, altamente dignitoso, il Finali volle non dovere che a sè i mezzi della propria esistenza e della elevazione progressiva nella sua splendida carriera, mentre poi in questa profondeva senza risparmio l'opera sua per il bene del paese. Noi lo ricordiamo negli anni anteriori al 1860, quando il Piemonte, più generoso che ricco, ospitava fraternamente e sussidiava gli esuli dalle altre regioni d'Italia, lo ricordiamo esule a sua volta nella capitale subalpina, adattarsi alla modestia di un impiego secondario presso quella Società degli omnibus, egli che nella natìa Romagna aveva ben prima d'allora già largo tributo di stima per meriti patriottici e politici.

Spirito colto e geniale, Gaspare Finali accoppiava all'acume scientifico la finezza del gusto artistico e letterario; onde la versatilità mirabile e il pregio della sua produzione di pubblicista, per quanto la sua operosità dovesse quotidianamente essere in molta parte assorbita dalle cure amministrative.

Lavoratore tenace, infaticabile studioso, si può ben dire che il Finali moriva lavorando e studiando come sempre. Fino a pochi giorni addietro, attraverso alla decadenza fisica imposta dal tempo inesorabile alla robusta sua fibra, ancora brillava in lui la luce della mente erudita ad illuminare ardui problemi d'amministrazione in servizio dello Stato; ed è recente in questa Roma il ricordo della foga giovanile con cui ancora erompeva dal suo cuore d'italiano a destare gli echi dell'augusta aula senatoria il sentimento d'orgoglio per i trionfi della patria.

La vita politica del Finali fu tutta una febbrilità operosa e una affermazione del prestigio ch'egli esercitava su quanti hanno reverenza al carattere e al patriottismo.

Dopo il 1861 entrò nell'amministrazione finanziaria, raggiungendo nel 1867 il grado di direttore generale del demanio e delle tasse.

Già nel 1859 era stato eletto deputato all'assemblea costituzionale delle Romagne per la sua città natale, ma per la sua qualità di funzionario non potè accettare il mandato.

Fu poi deputato di Cesena per la IX legislatura, e di Belluno per la X, e segretario generale delle finanze con il ministro Cambray-Digny.

Nel 1869 venne nominato consigliere della Corte dei conti e, nel 1872, senatore del Regno.

Dal 1873 al 1876 fu ministro di agricoltura, industria e commercio nel Gabinetto Minghetti e dal 1889 al 1891 ministro dei lavori pubblici nel Gabinetto Crispi.

Tenne poi a lungo e con autorità l'ufficio di presidente della Corte dei Conti.

Al Senato fu attivissimo come lo era stato quando sedette alla Camera dei deputati. Quivi fu relatore dei progetti di legge sull'imposta fondiaria, sulla ricchezza mobile, sul debito pubblico, sulla riforma della legge comunale e provinciale.

Importanti, perchè fonte perenne di buoni suggerimenti, furono i suoi discorsi al Senato, specie sulla finanza e i lavori pubblici.

Per molti anni il Finali presiedette la Commissione di finanza e quella per le riforme dei servizi ferroviari. Attualmente presiedeva il Comitato nazionale per la storia del risorgimento.

Il venerando uomo, al quale la sua Romagna, interprete del sentimento nazionale, darà largo tributo di reverenza, era insignito del Collare della SS. Annunziata, degna ricompensa regale rispondente al dovere della patria verso l'illustre cittadino.

Alessandro D'Ancona.

Un altro lutto, alla distanza di poche ore, ha colpito la Camera vitalizia. A Firenze, la scorsa notte, è morto l'on. prof. Alessandro D'Ancona, altra figura di lustro e di giusto vanto fra gli studiosi italiani.

Nato in Pisa il 20 febbraio 1835, il D'Ancona compiè i primi suoi studi letterari a Firenze; e appena ventenne, fu studente, nella facoltà di legge, nell'Università di Torino.

Nella capitale piemontese egli molto cooperò al movimento unitario nazionale, specie per la sua regione toscana. Caduto il dominio lorenese, egli accorse a Firenze, dove fondò e diresse il giornale *La Nazione*.

Nel 1861 fu nominato docente di lettere italiane all'Università pisana, dove stette in cattedra fra la reverenza degli studenti e del corpo accademico, nonchè di tutti gli studiosi delle discipline storiche e letterarie.

Nel 1900, dopo quarant'anni d'insegnamento, il D'Ancona si ritirò a riposo, ma la Facoltà alla quale per tanti anni aveva appartenuto volle affidargli un corso complementare d'esegesi dantesca. Nel marzo del 1904 venne nominato senatore del Regno. Il D'Ancona lascia un ricco patrimonio di lavori letterari e di storia, che resteranno perenne elogio del valore dell'alta sua mente.

DALLA LIBIA

Bengasi, 7. — Grossi nuclei di ribelli hanno ritentato un attacco contro i sottomessi di Guba.

L'attacco è però fallito.

Le perdite dei ribelli sono imprecisate; si ritiene che esse siano rilevanti per le numerose tracce di sangue.

Da parte nostra nessuna perdita.

Bengasi, 8. — La notte del 6 una settantina di ribelli circondarono l'attendamento di Fuares dove sostava una carovana, tentando di catturare il capo sottomesso Mohamed Gedula.

I ribelli uccisero un carovaniere e ne ferirono gravemente un altro.

Cirene, 8. — Il 6 i ribelli hanno attaccato la ridotta di Slonta con artiglieria, la quale, controbattuta dalla nostra, cessò presto il fuoco.

I ribelli si ritirarono con gravi perdite.

Le perdite nostre furono: morti: un ufficiale e tre soldati di truppa metropolitana e tre indigeni ed una diecina di feriti.

CRONACA ITALIANA

Nei Ministeri. — L'altrieri, alle 10, S. E. il guardasigilli Vittorio Emanuele Orlando prese possesso del suo ufficio. Dopo un lungo e cordiale colloquio con l'onor. Dari circa gli affari più importanti che trovansi in corso presso il Ministero di grazia e giustizia, S. E. Orlando ha ricevuto i capi di servizio, già del resto a lui personalmente noti, ai quali rivolse cortesi parole di saluto, esprimendo la fiducia di averli - come già ebbe a sperimentarli - collaboratori operosi e zelanti.

Con un breve telegramma diretto ai primi presidenti ed ai procuratori generali di Corte di cassazione, ai primi presidenti e procuratori generali di Corte di appello, ai presidenti di tribunale ed ai procuratori del Re, il guardasigilli si limitò a dare comunicazione di avere assunto la direzione del Dicastero affidatogli.

Per gli inscritti di leva dell'anno 1895. — La visita e l'arruolamento degli inscritti di leva della classe 1895 cominciano il 10 novembre; sarà pertanto opportuno che i giovani appartenenti alla detta classe di leva si informino senza indugio, presso gli uffici municipali, del giorno in cui dovranno presentarsi per la visita al Consiglio di leva, nel capoluogo del circondario; e che coloro i quali aspirino alla assegnazione alla 2ª e alla 3ª categoria, chiedano subito ai medesimi uffici comunali i prescritti documenti.

Commemorazione. — Ieri si è compiuto il pellegrinaggio patriottico all'ara di Mentana, organizzato dalla Società dei reduci garibaldini. Fu riuscitissimo. A Monterotondo le numerose Associazioni partite da Roma con musiche e bandiere si ordinarono in corteo, ricevute dall'autorità municipale. Al monumento ossario venne pronunziato un discorso di circostanza dall'ing. Mannucci. Il corteo proseguì indi per Mentana al suono degli inni patrii. Sull'ara fumante, che copre l'ossa degli eroi caduti per Roma, parlarono il comm. Uffreduzzi, presidente della Società dei reduci, e l'avv. Capponetti.

La commemorazione fu ordinatissima, degna.

Servizio tramviario. — Nel mese di ottobre u. s. gli incassi dell'azienda delle tramvie municipali di Roma sono ascesi a L. 261.649,03; i viaggiatori trasportati a 3.250.231, con differenza in più sulle risultanze accertate nel mese di ottobre 1913 di L. 93.621,39 per gli incassi e di 1.150.451 per i viaggiatori.

Concorso. — Il Municipio di Roma comunica:

« È aperto il concorso per un posto di capo officina con L. 4000 annue alla centrale idro-elettrica di Castelmadama. Il concorso è per titoli e vi saranno ammessi coloro che presenteranno domanda in carta da bollo da L. 0,65 alla Direzione dell'azienda elettrica in piazza Monte d'Oro, non più tardi delle ore 12 del 6 dicembre ».

Elezione politica. — *Collegio di Feltre.* — Risultato complessivo:

Inscritti 25280 — Votanti 12195 — Bellati Bortolo ebbe voti 8266 e Basso Luigi ne ebbe 3683. Voti nulli 204; dispersi 42.

Eletto Bellati.

Beneficenza. — A Viterbo, tra il vivo rimpianto della cittadinanza, è morto il cav. Luigi Cristofori, presidente di quella Cassa di risparmio. Per disposizione testamentaria, del suo vistoso patrimonio saranno date alla Congregazione di carità di Viterbo L. 50.000; alla Confraternita del Gonfalone di cui era fratello L. 10.000; lire 1000 annue per ciascuno a tutti i famigliari; al civico ospedale di Bagnorea L. 50.000 e un palazzo colà eretto, ed altri cospicui legati.

Italia e Albania. — L'*Agenzia Stefani* ha da Vallona 7:

« Stanotte si sono imbarcati a bordo del vapore *Adriatico*, diretti a Durazzo, tutti gli armati qui giunti al comando di Mustafà bey ».

Corrispondenza per i prigionieri di guerra. — Il bollettino del Ministero delle poste e telegrafi odierno contiene in proposito le seguenti notizie:

L'Amministrazione delle poste francesi ha comunicato che la Società della Croce rossa è stata autorizzata ad istituire un ufficio speciale pei prigionieri di guerra, intitolato « Commission des prisonniers de guerre » al quale ufficio è stata accordata la esenzione delle tasse postali.

Conseguentemente ai sensi dell'art. 11 della convenzione postale internazionale, le corrispondenze indirizzate a prigionieri di guerra portanti la indicazione suddetta dovranno avere corso in esenzione dalle tasse postali.

Del pari, l'Amministrazione delle poste svizzere ha comunicato che la Croce rossa di Ginevra ha organizzato un ufficio per la trasmissione di doni, corrispondenze ed informazioni per i prigionieri di guerra intitolato: « Agence de renseignements pour prisonniers de guerre » con sede in Ginevra, rue de l'Athènee, n. 3.

Analogamente quindi a quanto sopra è disposto, anche le corrispondenze dirette a prigionieri di guerra per mezzo di tale agenzia dovranno avere corso in esenzione dalle tasse postali.

Movimento commerciale. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

Il R. console in Montreal telegrafa che il vapore inglese *Haigh Hall* è partito per Genova con carico di grano.

Il R. Console in New Orleans telegrafa che sono partiti da Galveston per Genova i piroscafi *Lowmmor* con carico di 204500 bushels di grano e *Sicania* con di 7450 balle di cotone e 104000 bushels di grano.

Da notizie pervenute dal R. Consolato di Calcutta risulta che l'esportazione delle pelli greggie dall'India è vietata.

Marina mercantile. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è partito da Napoli per New-York. — Il *Siena*, delle Veloce, ha proseguito da Marsiglia per l'America centrale. — Il *Principe di Napoli*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Barcellona e Genova. — Il *Re d'Italia*, id., è partito da Boston per l'Italia. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., ha transitato da Gibilterra diretto a Rio de Janeiro e Buenos Ayres. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 7. — Un comunicato del ministro delle finanze annuncia l'emissione di un prestito di guerra, esclusivamente interno, al 6 per cento, al corso di 97,50 per cento.

Il ministro esprime la speranza che il risultato della sottoscrizione, viste le condizioni vantaggiose e visto che l'interesse pubblico esige la maggior partecipazione del pubblico, sarà una imponente manifestazione della potenza finanziaria del paese. L'ammontare della emissione sarà fissato secondo il risultato della sottoscrizione.

COSTANTINOPOLI, 6. — L'autorità militare del Bosforo ha fatto una perquisizione nella residenza d'estate dell'ambasciata russa a Buyukdere per cercarvi, senza dubbio, apparecchi di telegrafia senza fili o altri mezzi di comunicazioni. I risultati delle ricerche non sono ancora conosciuti.

Il *Terdjumani Hakikat* riceve dal suo corrispondente dai Dardanelli che due sottomarini turchi uscirono ieri dai Dardanelli e ricercarono la flotta nemica, ma, non avendola scoperta in prossimità dei Dardanelli, rientrarono.

In virtù di un decreto Imperiale e fino alla nomina del titolare definitivo del Ministero dei lavori pubblici, l'*interim* di questo dicastero sarà tenuto dal nuovo ministro di agricoltura e commercio, Nessimi.

BERLINO, 7. — Secondo notizie da Londra il corrispondente americano Thompson avrebbe seguito, col permesso dello stato maggiore tedesco, l'esercito tedesco ed avrebbe riferito circa un ammutinamento di soldati tedeschi presso Nieuport. Questo rapporto con tutti i suoi particolari è assolutamente insussistente. Un corrispondente per nome Thompson non fu affatto autorizzato dallo stato maggiore a seguire l'esercito tedesco, nè è avvenuto alcun ammutinamento fra soldati tedeschi.

ATENE, 7. — L'*Agenzia di Atene* annunzia che il Governo turco ha dato ordine di trasportare nell'interno il tesoro pubblico di Smirne.

Il capitano del porto di Smirne ha sequestrato le navi inglesi francesi, russe e belghe ancorate nel porto.

Il Governo turco ha proibito ai consolati degli Stati neutrali di inviare alle loro legazioni a Costantinopoli telegrammi cifrati.

La stampa greca commenta favorevolmente l'annessione di Cipro all'Inghilterra.

TOKIO, 7. — Il vice ministro della marina, Sazuki, parlando dell'avvenire di Tsing-Tao, ha dichiarato che per la durata della guerra Tsing-Tao sarà amministrato dal Giappone. Alla fine della guerra il Giappone aprirà negoziati con la Cina.

VIENNA, 8. — Si annunzia ufficialmente che durante la sospensione delle operazioni che è da attendersi sul teatro della guerra settentrionale, i corrispondenti di guerra si recheranno per qualche tempo sul teatro della guerra del sud-est.

BERLINO, 8. — Secondo notizie giunte da Tokio, il governatore di Tsing-Tao, Meyer Waldeck, è rimasto ferito nel combattimento di ieri l'altro.

NISCH, 8. — Il ministro di Serbia a Costantinopoli, Nenadovic, è tornato in Serbia con tutto il personale della Legazione e del Consolato serbi, in seguito a richiamo del Governo serbo, il quale si è reso solidale con la Russia.

Il ministro di Turchia in Serbia è ritornato a Costantinopoli.

BERLINO, 8. — In seguito alla caduta di Tsing-Tao il presidente del Reichstag, dottor Kaemp, ha inviato all'Imperatore il seguente telegramma:

Tutta la nazione tedesca è colpita e commossa fino nel più profondo dell'anima per la caduta di Tsing-Tao, che ha dovuto cedere a forze superiori, dopo essersi difesa col più gran coraggio fino all'ultimo momento.

Un'opera del lavoro tedesco creata da Vostra Maestà, con la piena partecipazione del popolo, come un segno ed un punto d'appoggio della cultura tedesca, è caduta in olocausto all'invidia e all'avidità, sotto la cui bandiera i nostri nemici si sono alleati.

Giorno verrà in cui la cultura tedesca nell'Estremo Oriente rioccuperà il posto che le spetta e gli eroi di Tsing-Tao non avranno dato il loro sangue e la loro vita invano. Io trasmetto a Vostra Maestà, a nome del Reichstag, i sentimenti di cui tutta la nazione tedesca è ora compresa.

BERLINO, 8. — La *Berliner Zeitung am Mittag* pubblica un ordine del giorno all'esercito che il generale Von Kluck ha emanato dopo una recente visita dell'Imperatore.

L'ordine del giorno dice:

L'Imperatore ha avuto la bontà di onorare ieri per la seconda volta il primo esercito della sua presenza, di esprimere i suoi alti elogi per la tenuta delle truppe, per il loro alto valore e pel loro grande eroismo.

L'Imperatore ha visitato ieri i luoghi dei combattimenti recandosi ove è piazzata la prima batteria ed osservando le trincee e le posizioni nemiche nella valle dell'Aisne.

Una parata eseguita dal reggimento dei granatieri « Principe Carlo » con un discorso rivolto al reggimento stesso per constatarne l'ottima tenuta, ha posto fine alla visita dell'altissimo signore della guerra.

Durante la visita i trasporti ordinati per l'Imperatore hanno funzionato nel modo migliore.

L'Imperatore mi ha ordinato di portare a conoscenza dell'esercito l'altissimo suo apprezzamento del primo esercito per l'impressione eccellente riportata nella ripetuta visita.

Mentre eseguisco questo ordine altissimo esprimo ai generali comandanti come pure a tutte le truppe sottoposte le mie felicitazioni.

VIENNA, 8. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Sultano il seguente telegramma:

« In questo momento solenne in cui l'Impero Ottomano, obbligato a lottare per il suo onore e per la difesa dei suoi interessi supremi, si schiera a fianco dell'Austria-Ungheria e della sua alleata la Germania, mi è ben grato di esprimere a Vostra Maestà Imperiale l'alta soddisfazione che provo di vedere combattere i vostri eserciti e la vostra flotta in uno slancio nobile ed elevato per l'integrità e la gloria della patria.

Mi compiaccio vedere in questo felice principio d'azione della flotta di Vostra Maestà Imperiale un buon augurio per il successo delle nostre armi nella lotta che ci è imposta dai nostri nemici e per un avvenire stabile e glorioso dei nostri popoli ».

« Francesco Giuseppe ».

Il Sultano ha così risposto:

« Ho ricevuto col più vivo piacere il telegramma che Vostra Maestà si è compiaciuta di inviarmi. Forte del mio diritto, fidente nell'Onnipotente, ho accettato la lotta impostaci dai nostri nemici comuni. Posso assicurare Vostra Maestà che da parte mia provo la più viva soddisfazione di vedere i miei eserciti combattere con gli eserciti gloriosi dell'Austria-Ungheria e della Germania per la difesa dei nostri diritti più sacri.

Ho la ferma speranza che l'Altissimo farà trionfare la santa causa della giustizia con la vittoria dei nostri eserciti.

Tengo ad esprimere a Vostra Maestà la mia grande ammirazione per le gloriose gesta dei vostri eserciti e faccio i voti più sinceri per il nostro comune successo ».

Mehmed.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

8 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.72
Termometro centigrado al nord	18.2
Tensione del vapore, in mm.	10.75
Umidità relativa, in centesimi	69
Vento, direzione	nord
Velocità in km.	2
Stato del cielo	misto
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.4
Temperatura minima, id.	11.6
Pioggia in mm.	—

8 novembre 1914

In Europa: pressione massima di 773 nel Ripiano Podolico, minima 758 sulla Tripolitania.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è salita ovunque fino 6 mm. a sud e isole; temperatura aumentata regioni meridionali e Sardegna, diminuita altrove.

Cielo nuvoloso con pioggierelle nel medio e basso versante Adriatico, Campania, Calabria e Sicilia, vario altrove.

Nebbie lungo l'appennino e Val Padana, pioggiarelle nell'Abbruzzo e Sicilia.

Barometro: massimo 766 sulle Alpi, minimo 758 sulla Tripolitania.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo vario, temperatura diminuita.

Versante adriatico: venti alquanto forti intorno levante, cielo nuvoloso sulle alte e medie regioni con qualche pioggiarella, vario nel rimanente, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggiarella nelle località meridionali, temperatura mite, mare alquanto agitato coste calabre e sicule.

Versante jonico: venti moderati intorno maestro, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso con pioggerella, specie nella Cirenaica, temperatura diminuita, mare piuttosto agitato nelle coste della Gran Sirte.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 8 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	TEMPERATURA precedente minima
			nelle 24 ore	nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1[4 coperto	calmo	21 0	13 0
San Remo	sereno	calmo	22 0	13 0
Genova	1[4 coperto	calmo	20 0	14 0
Spezia	sereno	calmo	20 0	11 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	17 0	7 0
Torino	coperto	—	16 0	11 0
Alessandria	coperto	—	16 0	10 0
Novara	coperto	—	15 0	9 0
Domodossola	1[4 coperto	—	17 0	3 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	19 0	6 0
Milano	1[2 coperto	—	16 0	9 0
Como	sereno	—	17 0	10 0
Sondrio	sereno	—	15 0	14 0
Bergamo	3[4 coperto	—	14 0	9 0
Brescia	1[4 coperto	—	16 0	11 0
Cremona	sereno	—	16 0	8 0
Mantova	nebbioso	—	17 0	11 0
Veneto				
Verona	coperto	—	19 0	9 0
Belluno	3[4 coperto	—	15 0	9 0
Udine	1[4 coperto	—	16 0	9 0
Treviso	sereno	—	17 0	8 0
Vicenza	sereno	—	17 0	9 0
Venezia	sereno	calmo	14 0	8 0
Padova	3[4 coperto	—	17 0	10 0
Rovigo	1[2 coperto	—	16 0	9 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	nebbioso	—	16 0	6 0
Parma	sereno	—	17 0	8 0
Reggio Emilia	1[4 coperto	—	15 0	8 0
Modena	1[2 coperto	—	16 0	9 0
Ferrara	1[2 coperto	—	16 0	8 0
Bologna	3[4 coperto	—	16 0	10 0
Forlì	nebbioso	—	15 0	9 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	17 0	12 0
Ancona	1[4 coperto	mosso	17 0	13 0
Urbino	coperto	—	12 0	10 0
Macerata	1[2 coperto	—	14 0	11 0
Ascoli Piceno	1[2 coperto	—	16 0	12 0
Perugia	1[2 coperto	—	14 0	9 0
Toscana				
Lucca	1[4 coperto	—	19 0	8 0
Pisa	sereno	—	21 0	8 0
Livorno	1[4 coperto	calmo	18 0	15 0
Firenze	1[4 coperto	—	17 0	9 0
Arezzo	1[4 coperto	—	17 0	10 0
Siena	1[2 coperto	—	17 0	11 0
Grosseto	—	—	17 0	—
Lazio				
Roma	1[4 coperto	—	19 0	12 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	16 0	10 0
Chieti	piovoso	—	14 0	11 0
Aquila	coperto	—	13 0	10 0
Agnone	nebbioso	—	12 0	9 0
Foggia	1[2 coperto	—	18 0	14 0
Bari	3[4 coperto	calmo	17 0	9 0
Lecce	sereno	—	17 0	11 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1[2 coperto	calmo	20 0	13 0
Caserta	1[4 coperto	—	20 0	13 0
Napoli	sereno	calmo	18 0	13 0
Benevento	3[4 coperto	—	18 0	11 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	1[4 coperto	—	18 0	9 0
Potenza	1[4 coperto	—	14 0	7 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	17 0	5 0
Sicilia				
Trapani	1[2 coperto	calmo	19 0	13 0
Palermo	sereno	calmo	21 0	11 0
Porto Empedocle	—	—	16 0	—
Caltanissetta	sereno	—	20 0	10 0
Messina	piovoso	calmo	20 0	14 0
Catania	sereno	calmo	21 0	9 0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	20 0	13 0
Sardegna				
Sassari	1[4 coperto	—	19 0	11 0
Cagliari	sereno	—	19 0	9 0
Libia				
Tripoli	3[4 coperto	calmo	21 0	13 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. PALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.